



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 23/02/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2011, n. 177

“Corpi Idrici Superficiali: Stato di Qualità Ambientale”. 1° Aggiornamento Piano di Tutela delle Acque.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e confermata dal Dirigente Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

Premesso:

- che la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, recepita con il D. Lgs. n.152/2006, recante “norme in materia ambientale”, ha inteso istituire un'azione comune per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, all'interno della più complessa politica ambientale comunitaria tesa a perseguire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale.
- che a tale scopo, la Direttiva detta obiettivi di qualità ambientale per il cui raggiungimento individua un percorso iterativo basato su tre macrofasi: caratterizzazione dei corpi idrici, identificazione dello stato di qualità dei corpi idrici, individuazione degli obiettivi di qualità e delle misure atte a far conseguire ai corpi idrici gli obiettivi preventivati;
- che, a recepimento del dettato comunitario, la Regione Puglia si è dotata del Piano di Tutela delle Acque, adottato con D.G.R. n. 883/2007 e approvato definitivamente con D.C.R. n. 230 del 20.10.2009, finalizzato alla protezione del sistema idrico ed al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direttiva e che, in quanto tale, deve intendersi come uno strumento dinamico di pianificazione del territorio, “costruito” su un processo continuo di verifica dello stato dei corpi idrici, dell'efficacia delle proprie misure e sulla possibilità di successivi adeguamenti;
- che la completa applicazione della Direttiva 2000/60 si esplica attraverso il recepimento a livello locale - Regioni - delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi decreti di attuativi - D.M. 131/2008, D. MATTM 17 luglio 2009 e D.M. 56/2009 - e che la Regione Puglia, nel rispetto del quadro normativo risultante, ha provveduto a:
 - predisporre, ai sensi dei D.M. 131/2008 e D.MATTM 17 luglio 2009, il documento “Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia: tipizzazione, identificazione e classificazione dei corpi idrici”, elaborato in due fasi ed approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 2564 del 22.12.2009 e D.G.R. n. 774 del 23.03.2010;
 - definire, in base alla nuova caratterizzazione e alla prima classificazione di rischio, un Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali articolato secondo i dettami del D.MATTM. 56/2009, approvato con D.G.R. n. 1640 del 12.07.2010;
 - elaborare un Primo Aggiornamento suddetto documento di Caratterizzazione, connesso alle attività di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e

finalizzato ad omogeneizzare i dati elaborati dalle varie regioni appartenenti al distretto, approvato con D.G.R. n. 2844 del 20/12/2010;

Considerato:

- che le attività di caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici, costituiscono tappe fondamentali per l'attuazione del P.T.A. e, quindi, per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva, solo se le stesse vengono inserite all'interno di un processo di verifica dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici e dell'efficacia delle misure dello stesso piano;
- che a tale scopo, anche in considerazione della necessità di integrare i dati del P.T.A. con quelli rilevabili dai documenti successivi sopra citati, il Servizio Tutela delle Acque ha ritenuto opportuno procedere all'elaborazione di un documento utile alla verifica dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici (superficiali e sotterranei), quale primo aggiornamento del P.T.A. nonché primo passo verso il successivo ed indispensabile controllo dell'efficacia delle misure previste dal P.T.A. stesso;
- che, conseguentemente, è stato redatto il documento "Corpi Idrici Superficiali: Stato di Qualità Ambientale" (cui farà seguito l'elaborazione di un analogo elaborato relativo alle acque sotterranee) nel quale sono stati sintetizzati e comparati i dati dello stato di qualità delle acque superficiali al momento di redazione del Piano di Tutela delle Acque e i dati risultanti dal monitoraggio effettuato nel corso del biennio successivo 20082009, evidenziando, nel contempo che:
 - dal 2005 al 2009 l'attività di monitoraggio delle acque superficiali ha subito un incremento rilevante, pari al 150% in termini di stazioni di campionamento e di 300% in termini di parametri rilevati;
 - nel solo biennio 20082009, per monitorare le acque superficiali sono state elaborate quasi 130.000 determinazioni analitiche su un numero di circa 5.000 campioni raccolti (acque, sedimenti, biota) mentre per le acque di balneazione sono state formulate quasi 100.000 determinazioni analitiche a fronte di 12.000 campioni raccolti (acque);
- che lo stato di qualità emerso dal documento in argomento può essere così sintetizzato:

Corpo idrico Stato di qualità

Corsi d'acqua Nel biennio 20082009 sono emerse alcune criticità. Nel corso del 2008, lo stato ambientale è risultato, generalmente, tra sufficiente e scadente, in alcuni casi pessimo, solo in un caso buono. Nell'anno 2009, invece, nessun corpo idrico presenta lo stato ecologico buono; tutti risultano compresi tra lo stato sufficiente e quello pessimo ed un corpo idrico è passato alla categoria inferiore, sebbene in 5 casi si è verificato il passaggio alla classe di qualità superiore.

Invasi Nel 2009 si è evidenziato uno stato ambientale tra il buono e lo scadente; nei casi compromessi lo stato è imputabile per lo più alla generica mesoeutrofia che caratterizza gli invasi pugliesi. A ciò si aggiunge, per il bacino di Occhito, la fioritura di specie potenzialmente tossiche quale l'alga rossa.

Acque di

transizione Per questa categoria di acque i risultati del monitoraggio del biennio 20082009 evidenziano situazioni alquanto differenziate all'interno di ogni singola laguna; tuttavia, il giudizio basato sui risultati della tabella OECD (stato trofico laghi: concentrazioni soglia della clorofilla e del fosforo totale) e sugli standard di qualità riportati nel documento ISPRA sulla classificazione dello stato ecologico degli ambienti di transizione evidenzia risultati che si attestano ad un livello di sufficienza per tutti i corpi idrici.

Acque marino-

costiere Sia i dati del monitoraggio 2008 che quelli del 2009 confermano che le acque marino-costiere

possono essere considerate di buona qualità, almeno dal punto di vista trofico; in alcune aree marino costiere si è inoltre valutato un miglioramento rispetto al 2008. Tuttavia si possono comunque individuare alcune zone a più alto rischio potenziale, riconducibili alle foci dei pochi fiumi o alla presenza di aree fortemente antropizzate e, talvolta, industrializzate.

Acque destinate

uso potabile I risultati analitici relativi al 2008 e al 2009 hanno determinato la classificazione dei due invasi utilizzati ai fini potabili (Occhito e Locone) in categoria A2, qualitativamente intermedia tra le tre previste dalle norme vigenti per la valutazione dell'idoneità all'utilizzo potabile.

Acque idonee

vita pesci La situazione è risultata abbastanza critica, sia per il 2008 che per il 2009 con un'alta percentuale di non conformità. Tale criticità attiene alla concentrazione dei solidi sospesi (connessa alle caratteristiche naturali intrinseche del corpo idrico o a periodi di cospicue precipitazioni), o al valore di BOD5 e all'ammoniaca totale (probabilmente conseguenti agli apporti al sistema di natura antropica).

Acque destinate

vita molluschi Nel biennio 2008-2009, non emergono particolari criticità; tuttavia risulta evidente che le lagune pugliesi e i mari di taranto sono aree con un più alto rischio potenziale.

- che detto documento costituisce la base su cui sviluppare un approfondimento specifico sulle misure previste dal Piano di Tutela delle Acque, ai fini della verifica dell'attuazione del P.T.A. stesso e della sua efficacia per raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale;

- che tale approfondimento può essere attuato mediante la realizzazione di un sistema informatico di gestione del P.T.A. che consenta l'implementazione, il controllo e l'elaborazione di tutte le informazioni esistenti e dei risultati dei monitoraggi qualitativi e quantitativi e, contestualmente, il controllo costante delle misure e degli interventi in atto, valutandone l'efficacia;

Dato atto:

- che il suddetto sistema informatico di gestione del P.T.A. potrà essere finanziato all'interno dell'Azione 2.1.4. del P.O. FESR 2007-2013 che nell'elenco dei relativi interventi/attività prevede anche il "Servizio di monitoraggio dell'attuazione del P.T.A. e relativo aggiornamento";

- che, al fine di procedere nelle attività descritte, si rende necessario approvare il documento "Corpi Idrici Superficiali: Stato di Qualità Ambientale" (ALLEGATO 1), di cui sopra, che costituisce un documento utile alla verifica dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici, quale primo passo verso il successivo ed indispensabile controllo dell'efficacia delle misure previste dal P.T.A. stesso;

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP., che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- DI APPROVARE, quale 1° aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, il documento "Corpi Idrici Superficiali: Stato di Qualità Ambientale", che è riportato in allegato (ALLEGATO 1) e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- DI DARE ATTO che:
 - al documento in argomento farà seguito un'attività di approfondimento, finalizzata alla verifica dell'attuazione del Piano di Tutela delle Acque e della sua efficacia per raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale;
 - che tale approfondimento sarà attuato mediante la realizzazione di un sistema informatico di gestione del P.T.A. che consenta l'implementazione, il controllo e l'elaborazione di tutte le informazioni esistenti e dei risultati dei monitoraggi qualitativi e quantitativi, da finanziarsi all'interno dell'Azione 2.1.4. del P.O. FESR 20072013, quale "Servizio di monitoraggio dell'attuazione del P.T.A. e relativo aggiornamento";
- DI DISPORRE la pubblicazione del suddetto elaborato "Corpi Idrici Superficiali: Stato di Qualità Ambientale" sul sito internet della Regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito www.regione.puglia.it;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Avv. Loredana Capone